

PROPOSTA DI INTERVENTO IN PROJECT FINANCING DI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 179 COMMA 3 E 183 COMMA 15 DEL D.LG.S N. 50 DEL 2006, PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN MICRONIDO D'INFANZIA IN FAVORE DEL COMUNE DI CAPRI (NA)

La sottoscritta Maria Giovanna Romano, nata a Piano di Sorrento il 14/10/1964, in qualità di Vice Presidente munita di potere vicario di rappresentanza ex art. 41 ult. co. dello Statuto di Prisma Soc. Coop., ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole altresì che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione si decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata

DICHIARA

di non incorrere in alcuna causa di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 e, in particolare:

- 1) Che i soggetti di cui al comma 3 del citato art. 80, non hanno riportato condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei reati previsti dal comma 1 del medesimo articolo 80;
- 2) Che non vi sono soggetti di cui al comma 3 del citato art. 80, cessati dalla carica nell'anno antecedente la pubblicazione;
- 3) Che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o che l'Impresa è stata oggetto di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.
- 4) Che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- 5) Che non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016;
- 6) Che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o che ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del D.Lgs. n. 50/2016;
- 7) Che non si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;
- 8) Che la propria partecipazione alla presente procedura non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, non diversamente risolvibile;
- 9) Che la propria partecipazione alla presente procedura non determina una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 del D.Lgs. n. 50/2016, non possa essere risolta con misure meno intrusive;

- 10) Che non è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- 11) Che non è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- 12) Che nell'anno precedente alla pubblicazione del Bando di gara, non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della legge del 19 marzo 1990, n. 55 o, qualora violato in un periodo antecedente, la violazione è stata comunque rimossa;
- 13) Che è in regola con quanto previsto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 e s.m.i.;
- 14) Che non è stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;
- 15) Che non si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;

Meta, 28/09/2016

Maria Giovanna Romano